

Dal Ticino e dal Grigioni Italiano

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1973)**

Heft 1666

PDF erstellt am: **09.08.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL TICINO E DAL GRIGIONI ITALIANO

D'OLTRE GOTTARDO — Zurigo — Il consigliere federale, *Nello Celio*, capo del Dip° delle Finanze e delle Dogane, ritiene che la recente rivalutazione del 5½% del marco tedesco, non pone problemi per il nostro Paese. Il corso del franco svizzero sarà determinato, come finora, dal mercato libero. La nostra valuta continuerà quindi a fluttuare, come ha confermato lo stesso on. Celio di ritorno da Vienna, dove ha avuto colloqui con il ministro delle finanze austriaco, Hannes Handrosch. Al centro delle discussioni — di natura prettamente informativa, per cui non sono state prese decisioni — v'era l'esame delle misure di stabilizzazione e di lotta contro l'inflazione. Celio ha affermato che mutamenti di parità dell'ordine di quello deciso da Bonn non avranno ripercussioni importanti sulla nostra economia d'esportazione: al massimo potrebbe relativamente accentuarsi la domanda tedesca. Il Consiglio federale non dovrà prendere decisioni di carattere monetario, ma dovrà semplicemente esaminare l'attuale situazione in occasione delle prossime riunioni. Il capo del Dip° delle Finanze ha poi affermato che anche la flessione del dollaro non deve costituire motivo di preoccupazioni, in quanto non v'è dubbio che la valuta americana ritroverà un certo equilibrio. L'on. Celio ha d'altro canto escluso un'adesione della Svizzera al cosiddetto "serpente" comunitario (la fluttuazione concertata delle valute di 6 dei 9 paesi della CEE). Celio ha inoltre detto che l'attuale situazione non è dovuta alle relazioni commerciali, bensì ai movimenti di capitali. E' necessario mettere ordine nel movimento dei dollari, ma bisogna anche riequilibrare la bilancia americana dei pagamenti. L'on. Celio ha poi affermato che all'origine dei movimenti di capitali non v'è tanto la speculazione, bensì persone cui incombono responsabilità finanziarie nelle banche, nelle società multinazionali, e che hanno il compito d'evitare perdite. "Purtroppo accade che queste persone facciano contemporaneamente le stesse riflessioni, nutrendo gli stessi timori." Così capitali si spostano d'un paese all'altro. Non si può tuttavia negare il ruolo della speculazione.

AMBRI Il panico sul diretto — Il treno internazionale Milano-Basilea-Amburgo è stato fermato il pomeriggio del 24 giugno alla stazione d'Ambri, dove tutti i viaggiatori sono stati invitati ad abbandonare immediatamente il convoglio ferroviario dovendosi eseguire meticolosi controlli. Il treno è stato deviato su un binario morto e qui gli agenti di polizia hanno compiuto minuziosi accertamenti allo scopo di rinvenire una bomba ad orologeria che, stando ad una telefonata fatta pochi minuti prima, avrebbe dovuto esplodere alle ore 15.34 quando il treno si sarebbe trovato ad attraversare la lunga galleria del S. Gottardo. I controlli non hanno

portato al rinvenimento di nessun ordigno esplosivo per cui si è giunti alla conclusione che doveva trattarsi d'uno scherzo. I viaggiatori sono stati fatti risalire con i loro bagagli ed il diretto sia pure con notevole ritardo ha potuto riprendere la sua corsa e giungere felicemente in porto. La telefonata, secondo cui su quel treno doveva esserci una bomba era giunta al parroco d'Airolo, don Battista Ferrari, quando il convoglio ferroviario si trovava sulla Biaschina. Don Ferrari ha immediatamente allarmato i tecnici delle FFS che hanno provveduto, come detto, a bloccare il treno alla stazione più vicina che era appunto quella di Ambri.

BEDRETTO — La nuova galleria — In questi giorni si sono iniziati i lavori di preparazione per lo scavo della galleria Furka-Oberalp (FOB). Poco dopo Ronco, infatti, di fronte al Gallinoso un'importante superficie prativa è stata falciata anzi tempo per permettere l'inizio di questo nuovo traforo alpino. Alcune scavatrici stanno togliendo la terra e mettendo a nudo la roccia. Nelle vicinanze si procederà presto al taglio dei cespugli e d'un certo numero d'alberi. Intanto i militari hanno traslocato tutto il materiale che avevano nella grande baracca vicino alla strada della Novena; con ogni probabilità quindi la stessa verrà demolita o adibita a cantiere. La nuova galleria servirà a rendere possibile l'attacco su 4 fronti del tunnel ferroviario tra Uri e Vallese. Non è però escluso che la stessa possa servire in seguito come sbocco verso il Ticino. Pare che in tal senso si stiano muovendo le autorità della Valle e del C. Ticino.

Nuova capanna alpina — La sezione Leventina del *Club Alpino Svizzero* ha inaugurato domenica, 1° luglio la nuova capanna di Piansecco, sull'Alpe Rotondo, a quota 1980 m. in Val Bedretto. Alla nuova capanna si sale da All'Acqua in 45 minuti di cammino, per comodo sentiero segnato.

MENDRISIO — Una nuova fondazione — Recentemente s'è costituito il Comitato borse e premi della *fondazione Agnese e Agostino Maletti*, con sede in Mendrisio. Il comitato, presieduto dal prof. Guido Vetusti, dell'Università di Genova, è composto da Nello Celio, consigliere federale, dr. Angelo Rizzoli, editore di Milano, prof. Reto Roedel dell'Università di San Galla, vice presidente, e prof. Bernardo Zanetti dell'Università di Friburgo, segretario. Tale comitato provvede all'attribuzione di premi e di borse in attuazione delle volontà testamentarie della defunta sig.ra Rina Annamaria Maletti, figlia di padre italiano e di madre svizzera, che ha devoluto il suo cospicuo patrimonio ad una fondazione, creata per cura dell'esecutore testamentario, avv. Carlo Dones, avente lo scopo di contribuire ad incrementare i buoni rapporti tra i popoli svizzero e italiano attribuendo premi e borse di studio a coloro che

contribuissero o fossero in grado di contribuire, con opere e con scritti, all'avvicinamento spirituale dei 2 popoli.

Una nuova banca — Alla presenza della stampa il dir. Chiesa della *Società di Banca Svizzera*, succursale di Chiasso, ha presentato mercoledì, 27 giugno, la nuova sede di Mendrisio, sita nello stabile Gerosa in via S. Franscini. Gerente del nuovo istituto bancario è il sig. Claudio Camponovo residente a Novazzano, che vanta una lunga esperienza in questo settore e che sarà affiancato nel suo lavoro dal mandatario commerciale Aedo Fovini e da 5 impiegati.

LUGANO — La "settimana inglese" — Nel corso d'una conferenza-stampa, svoltasi nella sala superiore del Caffè Commercianti a Lugano, è stata presentata una nuova manifestazione dell'autunno luganese: la "settimana inglese". L'iniziativa è stata presentata ai giornalisti dal sig. Graziano Gemetti, presidente della Mostra Arte-Casa e dal presidente della Società dei Commercianti. E' stato annunciato che la settimana inglese sarà organizzata in collaborazione tra Arte-Casa e la Società dei Commercianti. La prima desidera sottolineare il suo carattere di manifestazione ormai internazionalmente conosciuta ospitando, a partire da questa 11.ma edizione un paese estero. In quanto alla società dei commercianti vuole farsi meglio conoscere dal pubblico luganese e dai sempre numerosi turisti presentando negozi specializzati sensibili alle esigenze dei clienti, ed offrendo loro una più elevata qualificazione. Da questi 2 scopi, ha spiegato il presidente d'Arte-Casa e dai contatti avuti col Consolato inglese, è nata l'idea di portare quest'anno a Lugano l'Inghilterra, non solo offrendo i suoi prodotti commerciali, ma anche sottolineando le sue tradizioni e descrivendo le sue attrattive.

LOCARNO — In cima alle Ande — I 6 del Club Alpino di Locarno, durante la loro attività alpinistica nelle Ande peruviane, hanno conquistato il Chopicalqui a quota 6,353 m. e Cima Innominata a quota 5,130. Causa il pericolo di continue frane hanno dovuto rinunciare alla scalata del Huscaran. Hanno partecipato alla ricerca delle salme degli alpinisti tedeschi vittime di caduta nel Chopicalqui. I 6, entusiasticamente soddisfatti, sono rientrati a Locarno il 1° luglio.

BIASCA — Un gravissimo gesto — Un'esplosione di notevole potenza ha buttato giù dal letto, la mattina di domenica, 1° luglio, all'alba, la popolazione di Biasca. Sconosciuti hanno collocato sotto la parte destra d'una "Land Rover" della polizia, posteggiata sul piazzale posteriore del Pretorio, una forte carica d'esplosivo, la cui composizione non è ancora stata accertata. L'esplosione ha provocato la distruzione dell'automezzo e il danneggiamento d'una vettura privata che si trovava nei pressi. I vetri dell'edificio del Pretorio e quelli delle case vicine sono andati in frantumi. La Polizia sta indagando sui moventi di questo folle gesto.

Poncione di Vespero